

Per un lessico politico del nostro tempo

Saggi in onore di Marco Geuna

A cura di Annalisa Ceron e Mauro Simonazzi



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Questa ricerca è stata finanziata dal Dipartimento di Filosofia “Piero Martinetti” dell’Università degli Studi di Milano nell’ambito del progetto “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027” attribuito dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e dal PRIN “Compassion in Action: Theories of Sympathy and Construction of Otherness in the Long Eighteenth Century” (2020L3S9H_002).

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677590-0

INDICE

Prefazione <i>Mauro Simonazzi</i>	7
Amicizia <i>Annalisa Ceron</i>	11
Conflitto <i>Mattia Di Pierro</i>	27
Individualismo <i>Mauro Simonazzi</i>	47
Libertà <i>Giunia Gatta</i>	63
Pacifismo <i>Alberto Castelli</i>	81
Riconoscimento <i>Carlotta Cossutta</i>	97
Sesso <i>Lorenzo Bernini</i>	115
Tempo <i>Andrea Lanza</i>	135
Indice dei nomi	153
Gli autori e le autrici	155

PREFAZIONE

Mauro Simonazzi

Chiunque abbia frequentato il mondo accademico sa che nelle università si possono incontrare almeno due tipi di professori. Vi sono quelli per cui la carriera è un percorso individuale, da percorrere a passo veloce, che misurano il proprio successo in base alla rapidità con cui accumulano prestigio personale. E poi ci sono gli altri, più rari, che scelgono un compito meno appariscente, più lento e faticoso. Sono quei professori che si assumono il compito di essere dei maestri e che misurano il proprio successo anche attraverso la crescita culturale e scientifica dei propri allievi.

Marco Geuna ha scelto di essere anche un maestro. Nel corso degli anni ha creato una vera e propria Scuola, non nel senso rigido di una dottrina che viene tramandata, ma come una rete di allievi e allieve cresciuti in quella libertà intellettuale che egli stesso ha sempre coltivato. Una Scuola composta di studiosi e studiose differenti per interessi, metodologie, inclinazioni personali, non accomunati da un unico oggetto di studio, né da un particolare approccio alla disciplina, *né, tanto meno*, da una comune prospettiva ideologico-politica; quanto, piuttosto, dal comune riconoscimento del valore della ricerca in sé stessa, intesa come attività guidata dalla curiosità e dalla passione. Una Scuola che è cresciuta e si è sviluppata non solo all'interno delle aule accademiche, ma anche nei seminari residenziali della sua casa di Thures, dove lo scambio di idee e di progetti tra studiosi e studiose di generazioni diverse avveniva non soltanto durante le discussioni attorno al grande tavolo del soggiorno, ma anche nei momenti conviviali dei pranzi e delle cene, e nelle camminate in montagna.

In questo volume abbiamo voluto rendergli omaggio, ringraziandolo per l'insegnamento e il sostegno che ci ha offerto nel corso degli anni. È una raccolta di alcune voci di un possibile lessico politico per il nostro presente che testimoniano quanto Marco abbia influito sulle nostre traiettorie culturali, professionali e umane. In ognuna di esse è infatti riconoscibile l'eredità del suo insegnamento e dei suoi principali interessi di ricerca. La vastità dell'orizzonte intellettuale e la curiosità di Marco si riflettono nella non convenzionalità di alcuni dei temi da noi trattati, spesso trascurati in altri lessici politici. Speriamo così di complicare il canone della discipli-

na e di offrire uno strumento utile a chi si avvicina alla storia del pensiero politico.

Annalisa Ceron ha affrontato il tema dell'amicizia, concetto centrale del pensiero politico di Aristotele e della tradizione repubblicana moderna. Il repubblicanesimo è stato uno dei temi più studiati da Marco, al quale ha dedicato numerosi saggi fin dagli inizi della sua carriera accademica¹. I suoi studi hanno dapprima approfondito le elaborazioni teoriche dei pensatori dell'Illuminismo scozzese², in particolare di Adam Ferguson, per poi concentrarsi su Machiavelli. L'attenzione alla dimensione storica è sempre stata affiancata da un interesse teorico, soprattutto sul concetto di libertà come non interferenza³, come testimoniano anche le sue curatele delle edizioni italiane de *La libertà prima del liberalismo* di Quentin Skinner⁴ e de *Il Repubblicanesimo. Una teoria della libertà e del*

¹ M. Geuna, *The Tension Between Law and Politics in the Modern Republican Tradition*, in A. Niederberger e P. Schink (edited by), *Republican Democracy. Liberty, Law and Politics*, Edinburgh University Press, Edinburgh 2013, pp. 5-40; Id., *Repubblicanisme. Un concept de formation recent*, in «Idees. Revista de temes contemporanis», luglio-settembre 2003, n. 19, pp. 98-107; Id., *La tradizione repubblicana e l'illuminismo scozzese*, in L. Turco (a cura di), *Filosofia, scienza e politica nel Settecento britannico*, Il Poligrafo, Padova 2003, pp. 49-86; Id., *Republicanism and Commercial Society in the Scottish Enlightenment: the Case of Adam Ferguson*, in M. van Gelderen and Q. Skinner (edited by), *Republicanism. A Shared European Heritage*, Volume II: *The Values of Republicanism in Early Modern Europe*, Cambridge University Press, Cambridge 2002, pp. 177-195; Id., *La tradizione repubblicana e i suoi interpreti: famiglie teoriche e discontinuità concettuali*, in «Filosofia politica», 12, (1998), n. 1, pp. 101-132.

² M. Geuna, *Richesse, commerce et corruption dans la pensée d'Adam Ferguson*, in J. Berchtold e M. Porret (sous la direction de), *Être riche au siècle de Voltaire*, actes du colloque de Genève (18-19 juin 1994), Librairie Droz, Genève 1996, pp. 69-79; Id., *Il linguaggio del repubblicanesimo in Adam Ferguson*, in E. Pii (a cura di), *I linguaggi politici delle rivoluzioni in Europa. XVII-XIX secolo*, L. Olschki, Firenze 1992, pp. 143-159; Id., *Aspetti della critica di Adam Ferguson al contrattualismo*, in M. Geuna e M.L. Pesante (a cura di), *Passioni, interessi, convenzioni. Discussioni settecentesche su virtù e civiltà*, FrancoAngeli, Milano 1992, pp. 129-180; Id., *Società commerciale e virtù repubblicana. Saggio su Adam Ferguson*, Milano 1990, pp. 1-263; Id., *Sull'Illuminismo scozzese ed il problema della Milizia*, in «Teoria politica», 2, (1986), n. 3, pp. 184-194; Id., *Adam Ferguson ed il problema della divisione del lavoro: l'analisi delle «nazioni commerciali» nell' Essay on the History of Civil Society*, in «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», 18, (1984), pp. 243-271.

³ M. Geuna, *A Third Concept of Freedom for Contemporary Democracies. An Interview with Quentin Skinner*, in «Balzan Papers», V, (2022), pp. 79-91; Id., *Quentin Skinner e Machiavelli*, in A. Arienzo e G. Borrelli (a cura di), *Anglo-American Faces of Machiavelli. Machiavelli e machiavellismi nella cultura anglo-americana (secoli XVI-XX)*, Polimetrica, Milano 2009, pp. 579-624; Id., *Skinner, pre-humanist rhetorical culture and Machiavelli*, in A. Brett and J. Tully, with H. Hamilton-Bleakley (edited by), *Rethinking the Foundations of Modern Political Thought*, Cambridge University Press, Cambridge 2006, pp. 50-72.

⁴ M. Geuna, *La libertà esigente di Quentin Skinner*, in Q. Skinner, *La libertà prima del liberalismo*, Einaudi, Torino 2001, pp. vii-xl. A conferma della continuità di questo filone di ricerca, Marco Geuna ha organizzato nell'aprile del 2025 un convegno internazionale dedicato alla discussione dell'ultimo libro di Quentin Skinner, dal titolo *Liberty*

governo di Philip Pettit⁵. In continuità con queste ricerche, Giunia Gatta ha analizzato il lemma “libertà” all’interno della tradizione repubblicana, soffermandosi in particolare sui contributi di Isaiah Berlin, Quentin Skinner e Judith Shklar.

Il tema dei “tumulti”, che caratterizza il pensiero politico di Machiavelli ed è costante nella riflessione di Marco⁶, è invece al centro del contributo di Mattia Di Pierro, che ha sviluppato il lemma “conflitto”, a partire da uno dei primi saggi di Marco, *Il linguaggio del repubblicanesimo in Adam Ferguson*, nel quale veniva proposto uno schema dei diversi modi di concepire il conflitto nella storia del pensiero politico.

Un altro tema di ricerca a cui Marco ha dedicato molta attenzione fin dai tempi del dottorato è quello della guerra: dalle teorie della guerra giusta elaborate dai pensatori della Scuola di Salamanca alle riflessioni hobbesiane fino a Kant e ai dibattiti contemporanei⁷. Questo tema si è costantemente

as *Independence*, alla presenza dell’autore. In quell’occasione, Geuna ha anche presentato una relazione dal titolo *Quentin Skinner and the rival views of liberty*.

⁵ M. Geuna, *Alla ricerca della libertà repubblicana*, in P. Pettit, *Il repubblicanesimo. Una teoria della libertà e del governo*, Feltrinelli, Milano 2000, pp. v-xxvii

⁶ M. Geuna, *La repubblica, i tumulti e le leggi. Ripensare Machiavelli*, Edicta, Parma 2017, pp. XI-345; Id., *Ruolo dei conflitti e ruolo della religione nella storia di Roma*, in R. Caporali, V. Morfino, S. Visentin (a cura di), *Machiavelli: tempo e conflitto*, Mimesis, Milano 2012, pp. 107-140; Id., *Democrazia e conflitto. Il repubblicanesimo*, in C. Galli (a cura di), *Laboratorio di analisi politica*, Unicopli, Milano 2012, pp. 165-182; Id., *Oltre l’universalismo. Diritti e conflitti in un mondo plurale*, in «Iride. Filosofia e discussione pubblica», 24 (2011), n. 63, pp. 427-433; Id., *Machiavelli ed il ruolo dei conflitti nella vita politica*, in A. Arienzo e D. Caruso (a cura di), *Conflitti*, Dante & Descartes, Napoli 2005, pp. 15-37.

⁷ M. Geuna, *Las Casas e i dilemmi della Conquista*, in «Storia del pensiero politico», 6, (2017) n. 2, pp. 307-312; Id., *Ripensare Sepúlveda e la tradizione della guerra giusta*, in Id. (a cura di) *Guerra giusta e schiavitù naturale. Juan Ginés de Sepúlveda e il dibattito sulla Conquista*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2014, pp. v-xviii; Id., *Old and New Justifications for War: Just Wars and Humanitarian Interventions*, in T. Maissen and F. Oz-Salzberger (edited by), *The Liberal-Republican Quandary in Israel, Europe and the United States. Early Modern Thought Meets Current Affairs*, Academic Studies Press, Boston 2012, pp. 133-153; Id., *Francisco de Vitoria e la questione della guerra giusta*, in G. Daverio Rocchi (a cura di), *Dalla concordia dei Greci al bellum iustum dei moderni*, FrancoAngeli, Milano 2012, pp. 143-174; Id., *Guerra giusta e guerra umanitaria. Appunti per una critica delle giustificazioni contemporanee dei conflitti armati*, in M. Benedetti e M.L. Betri (a cura di), «Una strana gioia di vivere». A Grado Giovanni Merlo, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2010, pp. 505-530; Id., *Le relazioni fra gli Stati e il problema della guerra. Alcuni modelli teorici da Vitoria a Hume*, in A. Loche (a cura di), *La pace e le guerre. Guerra giusta e filosofie della pace*, con introduzione di M.T. Marcialis, CUEC, Cagliari 2005, pp. 45-130; Id., *Riformulazioni contemporanee della tradizione della guerra giusta*, in «Teoria politica», 2, (1986), n. 2, pp. 185-190; Id., *Sulle filosofie classiche della guerra*, in «Teoria politica», 1, (1985), n. 3, pp. 214-217; Id., *Missili e morale. Aspetti della riflessione filosofica sulle strategie nucleari*, in «Teoria politica», 1, (1985), n.2, pp. 227-234; Id., *Riflessioni sulla minaccia di guerra nucleare*, in «Teoria politica», 1, 1985, n.1, pp. 227-230; Id. e P. Giacotto, *Le relazioni fra gli Stati ed il problema della pace. Alcuni modelli teorici da Hobbes a Kant*, in «Comunità», 39, (1985), n. 187, pp. 77-126.

intrecciato con la riflessione sulla pace⁸, in particolare attraverso il confronto con il pacifismo giuridico di Bobbio. Su questo sfondo si colloca il contributo di Alberto Castelli, dedicato al pacifismo.

Nei primi anni del suo insegnamento, i corsi di Marco sono stati dedicati al contrattualismo moderno, all'emergere della società civile e dell'individualismo⁹. Il contributo di Mauro Simonazzi ripercorre la nascita dell'individualismo moderno e l'elaborazione delle sue molteplici tradizioni.

Negli ultimi anni, Marco ha dedicato numerosi corsi al pensiero di Hegel, dai *Lineamenti di filosofia del diritto* alla *Fenomenologia dello spirito* fino alla *Scienza della logica*, estendendo poi la riflessione ad Axel Honneth e alle teorie del riconoscimento. In questo solco si inserisce la voce "Riconoscimento", curata da Carlotta Cossutta.

Lorenzo Bernini, la cui ricerca si è sviluppata a partire dai suoi primi studi su Foucault sotto la guida di Marco, analizza la relazione tra politica e sessualità: sebbene Marco non abbia mai scritto su questo tema, il saggio gli è fortemente debitore sul piano metodologico, nel tentativo di conciliare una prospettiva di storia del pensiero discontinuista – volta a rilevare rotture epistemologiche e svolte epocali – con la constatazione del permanere nel tempo di problematiche universali.

Permanenze e discontinuità: se nei lavori di Marco, la relazione fra tempo e politica ricorre periodicamente, in modo sia implicito sia esplicito¹⁰, ciò che forse non emerge con altrettanta chiarezza, ma che si impone nel suo insegnamento, è il suo costante interrogarsi sulla tensione fra l'ostinata volontà di non alienarsi dal presente e il rigoroso confronto storico con l'alterità di ciò che non è più. Dall'impossibilità di separare tempo, politica e comprensione prende forma il lemma di Andrea Lanza dedicato al "Tempo".

A Marco, che ci ha insegnato che il pensiero politico è vivo solo quando è condiviso ed interroga il nostro presente, dedichiamo queste pagine come segno di riconoscimento e di affetto.

⁸ M. Geuna, *Etica e politica: le buone ragioni della nonviolenza*, in «Teoria politica», 7, (1991), n. 2, pp. 195-200.

⁹ M. Geuna, *Il contratto sociale nell'Illuminismo scozzese: percorsi della ricezione e della critica di un'idea moderna*, in «Giornale di Storia Costituzionale», 20 (2010), pp. 93-120; Id., *Pufendorf in Scozia: ricezione e critica dell'idea di contratto sociale*, in M. Ferronato (a cura di), *Dal «De jure naturae et gentium» di Samuel Pufendorf alla codificazione prussiana del 1794*, Cedam, Padova 2005, pp. 303-361.

¹⁰ M. Geuna, *Machiavelli: principati e repubbliche, nel tempo*, in B. Henry, A. Loretoni, A. Pirni, M. Solinas (a cura di), *Filosofia politica*, Mondadori Università, Milano 2020, pp. 39-56.